Thomas Franck, *Lecture phénoménologique du discours romanesque. Rhétorique du corps dans le roman existentialiste et le Nouveau Roman*

Eva Feole

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/20207>

DOI: 10.4000/studifrancesi.20207

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 août 2019

Paginazione: 389

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Eva Feole, «Thomas Franck, *Lecture phénoménologique du discours romanesque. Rhétorique du corps dans le roman existentialiste et le Nouveau Roman*», *Studi Francesi* [Online], 188 (LXIII | II) | 2019, online dal 01 février 2020, consultato il 25 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/20207> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.20207>

Questo documento è stato generato automaticamente il 25 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Thomas Franck, *Lecture phénoménologique du discours romanesque. Rhétorique du corps dans le roman existentialiste et le Nouveau Roman*

Eva Feole

NOTIZIA

Thomas Franck, *Lecture phénoménologique du discours romanesque. Rhétorique du corps dans le roman existentialiste et le Nouveau Roman*, Limoges, Lambert-Lucas, 2017, «Le discours philosophique», 284 pp.

- 1 Thomas Franck, dottorando in semiotica e retorica all'Università di Liegi, propone con questo volume una lettura fenomenologica del discorso letterario, dedicando la sua analisi in particolare al romanzo esistenzialista e alla produzione del Nouveau Roman. Centrale nel lavoro di Franck è lo studio, attraverso le categorie ermeneutiche della filosofia di Merleau-Ponty, dei legami che si instaurano tra la realtà fenomenica, la coscienza individuale e il corpo. Punto di riferimento principale, Merleau-Ponty fornisce all'A. gli strumenti di pensiero necessari all'analisi critica delle opere di scrittori e scrittrici come Camus, Sartre, Beauvoir, Simon, Sarraute e Robbe-Grillet.
- 2 Suddiviso in quattro parti, il volume di Franck rintraccia l'influenza che la fenomenologia e la filosofia della coscienza hanno esercitato sulla produzione letteraria francese dall'inizio del xx secolo fino al 1940. Il primo capitolo («Philosophie et littérature de la conscience: approche socio-historique», pp. 43-98) ricostruisce la storia delle prime fenomenologie tedesche e della loro eco in Francia, per poi analizzare il rapporto fra queste correnti filosofiche e la crisi del realismo letterario che aveva

caratterizzato il secolo precedente. La fenomenologia appare così, sotto la penna di Franck, come il fondamento stesso della filosofia del romanzo esistenzialista di cui l'autore mette in rilievo le continuità con la produzione letteraria del Nouveau Roman. Nel secondo capitolo («Rhétoriques romanesques du corps phénoménologique: analyse de corpus», pp. 99-186), Franck affronta la questione del corpo, analizzando due aspetti contrastanti della corporeità inscritta nei romanzi dell'epoca: il corpo intenzionale e il corpo carnale. Nel terzo capitolo («La chair du langage: perspectives théoriques», pp. 187-222), Franck sonda la carnalità della scrittura stessa: l'atto corporeo, prima di tutto il gesto di scrivere, è così studiato come espressione poetica. Sul filo delle metafore corporee fin qui accennate, l'autore introduce anche l'immagine del testo-tessuto, pretesto non solo per introdurre la materialità del discorso, ma anche per dedicare una parte consistente del suo lavoro alla filosofia di Merleau-Ponty, il cui pensiero è protagonista dell'ultimo capitolo («Merleau-Ponty, rhétoricien et analyste du discours: perspectives méthodologiques», pp. 223-249). Analizzando con precisione un ampio *corpus* letterario e facendo un uso sapiente di strumenti della filosofia e dell'ermeneutica, il testo di Franck apre nuove piste metodologiche, attraverso la messa in relazione dell'approccio fenomenologico, dello studio retorico e dell'analisi del discorso.